

SETTIMANA SANTA

Domenica delle Palme 28 marzo

SS. Messe ore 8.00 e 11.30 e inizio Sante Quarantore;
ore 18.00 chiusura e Santa Messa con estrazione dei discepoli
per la Lavanda dei piedi.

Lunedì Santo 29 marzo e Martedì Santo 30 marzo

Santa Messa ore 11.30 al termine adorazione
fino alle ore 18.00 - Santa Messa.

Martedì Santo - Alle ore 21.00, in chiesa,
Liturgia penitenziale e Sacramento della Confessione.

Mercoledì Santo 31 marzo

ore 9.00 S. Messa con intenzioni comunitarie per tutti i defunti.
Benedizione delle uova.

Giovedì Santo 1 aprile

ore 18.00 celebrazione "in Coena Domini":
Istituzione dell'Eucarestia e Lavanda dei piedi.
Ore 21.00 adorazione e visita delle sette chiese.

Venerdì Santo 2 aprile

ore 18.00 Liturgia della Croce; ore 21.30 processione.

Sabato Santo 3 aprile

ore 23.00 Veglia pasquale

Domenica di Pasqua di Resurrezione 4 aprile

SS. Messe ore 8.00 - 11.30 e 18.00 quindi processione.

Domenica in Albis 11 aprile chiusura del quaresimale
Santa Messa ore 17.30 e processione presente il Predicatore.

E' NATO IL "SITO PARROCCHIALE":
www.parrocchiamarcianodellachiana.org

Anno 10 - Numero 37

Febbraio 2010

Volto della Madonna Addolorata.

(Particolare della statua
portata in processione
il Venerdì Santo)



SOTTO VOCE

Spunti di riflessione - Attività parrocchiali - Notizie - Curiosità
della Parrocchia dei SS. Andrea e Stefano in Marciano della Chiana

Orario delle Sante Messe

Festivo: ore 8,00 - ore 11,30

Feriale: (invernale) ore 17,00 S. Rosario e ore 17,30 S. Messa
Sabato: ore 18,15
(estivo) ore 18,00 S. Rosario e ore 18,30 S. Messa
Sabato: ore 18,30

CONFESIONI

Il parroco è a disposizione per le Confessioni tutti i giorni prima o dopo la S. Messa feriale e ogni Domenica dopo la Santa Messa delle ore 11,30.

Per coloro che sono ammalati e hanno desiderio di confessarsi e fare la Comunione oppure per tutti coloro che avessero necessità urgente di parlare con il parroco, è possibile telefonando allo **0575.845491** oppure **3394985557**

E-mail parrocchia: reale28@libero.it

Sito parrocchia: www.parrocchiamarcianodellachiana.org

Dai registri della parrocchia

BATTESIMI:

27 dicembre 2009
AFFATATO IACOPO

30 gennaio 2010
PIERINI GIULIA

DEFUNTI:

10 dicembre 2009
ORietta MAGI ved. TINTI

18 dicembre 2009
BRUNA MENCHETTI
ved. FALCAI



Anche tu, cara auto, mi parli di Gesù!

Le strade non sono sempre unidirezionali ma intrecciate una con l'altra come una tela tessuta dall'intelligenza dalla socialità degli uomini.

Così il vivere degli uomini:

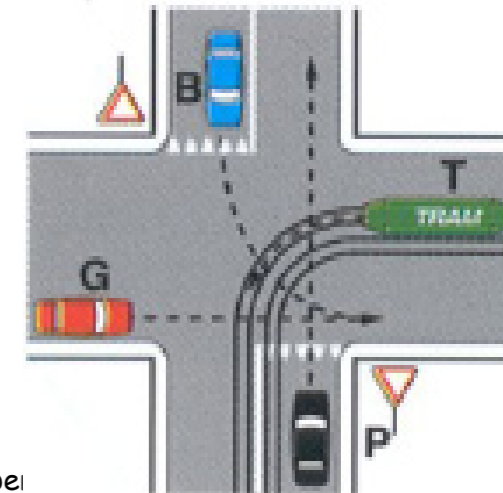
in direzioni diverse
con ideali diversi
con caratteri diversi
con metodi diversi.

Debbo aiutarmi a vivere
in questo mondo vario e diverso
lasciare che ognuno segua la sua strada rispettare
gli ideali degli altri
accettare gli incroci di idee

di propositi
di mezzi:

per diverse direzioni allo stesso fine
per differenti strade alla stessa meta.
Non debbo giudicare chi segue
una direzione diversa dalla mia
non gli debbo sbarrare la strada:
non scontri agli incroci delle nostre idee
ma incontri per meglio conoscersi
aiutarci
scambiarci le

INCROCI



espe

Incroci che realizzino
un tessuto di umana solidarietà
di aiuto reciproco
di amore fraterno.

Anche per chi persegue lo stesso ideale
sono indispensabili gli incroci di idee
non per lacerare il tessuto connettivo
di esperienze della comunità
ma per arricchirne la trama
e rinsaldarne i fili dell'amore.

ANZIANI: UNA VISITA GRADITA

Un sabato al mese, visita agli anziani delle Case di Riposo del nostro territorio. La proposta è stata lanciata e portata avanti dal Diacono Raffaello. Alcuni si stanno aggregando per questa opera di carità e ogni mese vengono visitati gli anziani, si vive con loro un momento di amicizia e di compagnia e si porta un "pensierino" dolce. "Tutto quello che avrete fatto al più piccolo dei miei fratelli, l'avete fatto a me" dice Gesù.

VISITA E COMUNIONE AGLI AMMALATI

Da sempre visitiamo agli ammalati della parrocchia e portiamo loro la Santa Comunione. Visita e Comunione a coloro che ci chiamano. Se c'è qualche altra persona che desidera la visita del Diacono o del Sacerdote, lo può far sapere in parrocchia.

Caritas parrocchiale

Ricevuta del terzo ed ultimo versamento della seconda adozione di un bambino che sta per nascere.

Il mercatino Caritas che si è tenuto al Salone nei giorni 8 e 13 dicembre ha ricavato la somma di euro 456,50

Il Mercatino di Natale, tenutosi nella Chiesa del Carmine in occasione del Presepe Vivente - 25 dicembre e 3 gennaio - ha ricavato la somma di euro 330,00.

CONTI CORRENTI POSTALI - Attestazione di Versamento	BancoPosta	CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento	BancoPosta
€ sul C/C n. 111648532		€ sul C/C n. 111648532	
di Euro 960,00		di Euro 960,00	
IMPORTO IN LETTERE Euro novecentosessanta/00		IMPORTO IN LETTERE Euro novecentosessanta/00	
INTESTATO A CENTRO AIUTO ALLA VITA ONLUS AREZZO		INTESTATO A CENTRO AIUTO ALLA VITA ONLUS AREZZO	
CAUSALE QUOTA 3° MESI PROGETTO GEMMA 3° RATA		CAUSALE QUOTA 3° MESI PROGETTO GEMMA 3° RATA	
04/039 03 14-01-10 R1; 0005 €*960,00*; VCT 0372 €*1,10*; C/C 11648532 P 0003		04/039 03 14-01-10 R2; 0005 €*960,00*; VCT 0372 €*1,10*; C/C 11648532 P 0003	
ESEGUITO DA CARITAS PARROCCHIALE MARCIANO VIA PIAZZA XXIV MAGGIO 1 CAP 52047 LOCALITÀ MARCIANO CHIANA AR		ESEGUITO DA CARITAS PARROCCHIALE MARCIANO VIA PIAZZA XXIV MAGGIO 1 CAP 52047 LOCALITÀ MARCIANO CHIANA AR	

Desideriamo ricordare che cos'è il «PROGETTO GEMMA»

Nel 1994 è nato «Progetto Gemma», servizio per l'adozione prenatale a distanza di madri in difficoltà, tentate di non accogliere il proprio bambino. Una mamma in attesa nasconde sempre nel suo grembo una gemma - un bimbo - che non andrà perduta se qualcuno fornirà l'aiuto necessario. Attraverso questo servizio e con un contributo minimo mensile di 160 euro, si può adottare per 18 mesi una mamma e aiutare così il suo bambino a nascere.

Dalla nascita di Progetto Gemma i bambini così aiutati sono circa 12.000.

Chiunque può fare queste adozioni: singoli, famiglie, gruppi parrocchiali, di amici o di colleghi, comunità religiose, condomini e classi scolastiche. Che gioia sapere che un bambino è nato e una madre non ha abortito grazie alla tua solidarietà: sentirsi non solo genitori di un bambino, ma anche fratello o sorella di una mamma che finalmente sorride.

Dividendo la spesa, l'impegno è più leggero, ma cresce la bellezza di una inedita fratellanza tra sconosciuti. Hanno aderito al Progetto anche Consigli comunali e perfino gruppi di carcerati.

Capita anche che l'adozione venga proposta come dono per matrimoni, battesimi, nascite o in ricordo di una persona cara.

AIUTO ALLE FAMIGLIE

Coloro che hanno necessità e desiderano ricevere generi alimentari, si possono rivolgere presso la CROCE ROSSA di Foiano della Chiana, il PRIMO E IL TERZO SABATO DEL MESE, dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Occorre un documento di identità, chiamato ISEE, che può essere fatto anche in Comune.

Ogni sabato poi portare il codice fiscale. Inoltre occorre portare la borsa per i generi alimentari.

Essendoci un ente pubblico che fa questo servizio non ha senso che, questo stesso tipo di servizio, continui a farlo anche la parrocchia.

Dal Vangelo

PREGHIERA SACERDOTALE DI GESU'

Vangelo di Giovanni cap. 17

I capitoli 13-17 del Vangelo di Giovanni contengono il "grande discorso di Gesù agli Apostoli", appartengono al genere dei testamenti e il loro scopo è di occuparsi del futuro della comunità. Il capitolo 17 si presenta sotto forma di preghiera, ma in realtà è esso pure una istruzione per la comunità. Per ricordare che la comunità può trovare sicurezza solo in Gesù e non in se stessa.

«Come tu mi hai mandato nel mondo, anch'io li ho mandati nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità.

Non prego solo per questi, ma anche per quelli che per la loro parola crederanno in me; perché tutti siano una sola cosa. Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato.

E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano come noi una cosa sola.

Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo sappia che tu mi hai mandato e li hai amati come hai amato me.

Padre, voglio che anche quelli che mi hai dato siano con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che mi hai dato; poiché tu mi hai amato prima della creazione del mondo.

Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto; questi sanno che tu mi hai mandato.

E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro». (Gv. 17,18-27)

3. "Per loro io consacro me stesso"(Gv 17,19)

Questa espressione della "preghiera sacerdotale di Gesù" ci ricorda che, insieme alla preghiera per i suoi, Gesù ha offerto totalmente se stesso, come vittima sacrificale, "per loro". Questo per loro dice un'intenzionalità ben precisa e un amore sconfinato, il più grande che ci possa essere: "Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i suoi amici" (Gv 15, 13).

Questa consacrazione per i sacerdoti può abbracciare veramente tutta la vita, e ispirare anche iniziative di ogni genere "per loro".

È un campo aperto che ci chiama a responsabilizzarci operosamente per il bene dei pastori della Chiesa, offrendo incoraggiamento, accoglienza concreta, delicata cura, supporto competente, soprattutto vero amore e comprensione fraterna.

Possa anche quest'anno sacerdotale risvegliare in noi una carità operosa verso coloro che sono chiamati ad essere segno e strumento dell'amore misericordioso di Dio per le ferite dell'umanità.



Lettera del parroco

PRESENZA IRRIDUCIBILE

La sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo contro i crocifissi nelle aule scolastiche ha suscitato una vasta eco di proteste: giustamente quasi tutti gli italiani - l'84% secondo un sondaggio del Corriere della Sera - si sono scandalizzati della decisione.

«E voi chi dite che io sia?»

Questa domanda di Gesù ai discepoli ci raggiunge dal passato e ci sfida ora.

Quel Cristo sulla Croce non è un cimelio della pietà popolare per il quale si può nutrire, al massimo, un devoto ricordo.

Non è neppure un generico simbolo della nostra tradizione sociale e culturale.

Cristo è un uomo vivo, che ha portato nel mondo una esperienza nuova, che c'entra con tutto: con lo studio e il lavoro, con gli affetti e i desideri, con la vita e la morte.

Un'esperienza di umanità compiuta.

I crocifissi si possono togliere, ma non si può togliere dalla realtà un uomo vivo. Tranne che lo ammazzino, come è accaduto: ma allora è più vivo di prima!

Si illudono coloro che vogliono togliere i crocifissi, se pensano di contribuire così a cancellare dallo "spazio pubblico" il cristianesimo come esperienza e giudizio.

Ma c'è un inconveniente: che noi cristiani possiamo dimenticare che cos'è il cristianesimo; allora difendere il crocifisso sarebbe una battaglia persa, perché quell'uomo non direbbe più nulla alla nostra vita.

La sentenza europea è una sfida per la nostra fede.

Per confrontarsi con questa sfida propongo, oltre l'impegno di vita cristiana nell'ascolto della Parola di Dio, nell'Eucarestia domenicale, nella preghiera personale, familiare e comunitaria, anche due piccoli atti attraverso i quali, se ben vissuti, possiamo ancora una volta rinnovare la nostra adesione a Dio, a Cristo, alla Chiesa, alla nostra fede.

Primo atto: la benedizione delle famiglie durante la quaresima.

Seguendo una prassi cara e antica il sacerdote entra nelle case e porta la Benedizione di Dio e il ricordo del Battesimo. Una piccola cerimonia dal grande significato se si guarda al di là delle apparenze, cioè con lo sguardo della Fede. Il Dio della Liberazione dalla schiavitù dell'Egitto, il Dio della Risurrezione di Gesù, passa ancora nelle nostre case e nella nostra vita per sostenerci nel cammino faticoso della liberazione dal male sia sociale sia personale.

Con la visita alle famiglie si favorisce una migliore conoscenza tra il pastore e la propria gente. E' occasione per un annuncio evangelico, per ravvivare esperienze di preghiera e di ascolto della parola di Dio, per sollecitare la collaborazione alla vita della comunità.

Per questo la Chiesa impartisce la benedizione invocando il nome di Gesù, e il santo segno della croce di Cristo.

Un secondo atto: prendere sempre più coscienza del nostro Battesimo che ci ha "innestati" in Gesù Cristo. Nel vecchio tronco della nostra vita, segnato dal peccato, è inserito il virgulto nuovo della vita di Cristo. Siamo creature nuove, immagine di Cristo.

Allora ecco, nella concretezza, perchè ognuno di noi, se non lo ricorda, non va a ritrovare nei registri parrocchiali, la data, il giorno del proprio Battesimo e insieme al compleanno, inizio della vita fisica, non ricordiamo anche l'inizio della vita in Cristo?

Sarebbe un bel modo per dire che difendere il crocifisso non è una battaglia persa.

Buona Quaresima e buona Pasqua a tutta la comunità.

don Alessandro

PRESEPE VIVENTE:

VIIª edizione - 25 dicembre, Santo Natale e domenica 3 gennaio, dalle ore 17,00 alle 19,00. Grazie a tutti, indistintamente: al Comune che ha dato il permesso per la manifestazione, al "gruppo organizzatore" che è presente con le idee agli incontri e con il braccio al momento della concretizzazione, a tutti i figuranti, alle signore della cioccolata calda, del vin brulè e del the, alle esperte sarte, pronte ad acconciare all'ultimo minuto qualunque personaggio, grazie agli amici che imprestano il bue, l'asino, le pecore. Grazie alla pazienza delle famiglie che abitano il centro storico. Grazie all'Associazione Sportiva Dilettantistica Marciano con il suo Presidente Amelio Caposciutti per le ciacce calde e croccanti. Grazie a Giancarlo, del Forno di Marciano, per la farina donata per le ciacce. Un grazie a tutti: sentitevi chiamati e ringraziati per nome, uno per uno.

E' un presepe, il nostro, senza pretese, fatto per divertimento e per stare insieme e intanto facciamo rivivere l'avvenimento che ha cambiato la storia del mondo. Benvenuto, Gesù, fra noi: aiutaci ad accoglierti!

PRESEPE IN CHIESA - Quest'anno abbiamo avuto un presepe "in dono"; la famiglia di Alessandra Pasqui non potendo continuare a farlo in casa, per motivi di spazio, ha chiesto se la chiesa era disponibile. Abbiamo accettato con gioia. Uno stupendo presepe meccanico da fare invidia a quello del Borro. Grazie... e al prossimo presepe 2010!

RASSEGNA PRESEPE IN FAMIGLIA

Terza edizione dei "Presepi in famiglia". Sono state 41 le famiglie hanno aderito... e chissà quante altre, che pur facendo il presepe in casa, non hanno partecipato pensando che il loro "non era all'altezza". Non facciamo "gara" di presepi. Non premiamo il più bello. Desideriamo solo che più famiglie possibili, specie quelle in cui ci sono bambini, ricordino "visivamente" il grande avvenimento dell'Incarnazione di Gesù, Figlio di Dio.

Un grazie a Giacomo, Giancarlo, Cecilia che, nelle vacanze di Natale, sono andati a fotografare i presepi. Poi è stata fatta la mostra in chiesa. E infine il 6 gennaio, festa dell'Epifania, al termine della Santa Messa è stato consegnato un calendario con la foto del proprio presepe e un bel presepe artistico in vetro.

Gesù Cristo con la sua Incarnazione ha segnato indelebilmente il futuro del mondo. Perchè non ricordarlo ogni anno con la "rappresentazione sacra" che è il Presepe?

1 - Arrighetti	Angelica	21 - Fabbri	Letizia
2 - Bacci	Anna	22 - Gadani	Anna e Franco
3 - Bacci	Aurora	23 - Garzi	Diletta e Greta
4 - Bacci	Ilaria	24 - Marignani	Camilla e Anastasia
5 - Barboni	Sara e Davide	25 - Moliterno	Luigi
6 - Benigni	Serena	26 - Moretti	Italia
7 - Bennati	Mirko e Lorenzo	27 - Mori	Riccardo
8 - Biagini	Andrea	28 - Nucci	Maurizio e Francesca
9 - Biagini	Brunella	29 - Palermo	Aurora
10 - Biagini	Mariella	30 - Pascucci	Angelica e Martina
11 - Biagini	Sofia	31 - Redi	Marcello e Rosanna
12 - Boldi	Roberto	32 - Renzacci	Simone
13 - Botarelli	Gaia e Rachele	33 - Renzoni	Raffaello e Silvia
14 - Bottitta	Federica e Lorenzo	34 - Scarselli	Martina
15 - Bracciali	Giulia	35 - Senserini	Giulia
16 - Castagno	Giacomo e Ondina	36 - Statuti	Giancarlo e Bianca
17 - Cerboni	Stefania e Laura	37 - Testi	Irene
18 - Ciacci	Matteo	38 - Tizzi	Matilde ed Edoardo
19 - Cruscanti	Agnese	39 - Valentini	Ilenia
20 - De Corso	Lucia	40 - Adalberti	Kety
		41 - De Cianni	Martina

“La forza della vita una sfida nella povertà”

Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente
per la 32ª Giornata Nazionale per la vita
(7 febbraio 2010)

Chi guarda al benessere economico alla luce del Vangelo sa che esso non è tutto, ma non per questo è indifferente. Infatti, può servire la vita, rendendola più bella e apprezzabile e perciò più umana.

Fedele al messaggio di Gesù, venuto a salvare l'uomo nella sua interezza, la Chiesa si impegna per lo sviluppo umano integrale, che richiede anche il superamento dell'indigenza e del bisogno. La disponibilità di mezzi materiali, arginando la precarietà che è spesso fonte di ansia e paura, può concorrere a rendere ogni esistenza più serena e distesa. Consente, infatti, di provvedere a sé e ai propri cari una casa, il necessario sostentamento, cure mediche, istruzione. Una certa sicurezza economica costituisce un'opportunità per realizzare pienamente molte potenzialità di ordine culturale, lavorativo e artistico.

Avvertiamo perciò tutta la drammaticità della crisi finanziaria che ha investito molte aree del pianeta: la povertà e la mancanza del lavoro che ne derivano possono avere effetti disumanizzanti. La povertà, infatti, può abbrutire e l'assenza di un lavoro sicuro può far perdere fiducia in se stessi e nella propria dignità. Si tratta, in ogni caso, di motivi di inquietudine per tante famiglie. Molti genitori sono umiliati dall'impossibilità di provvedere, con il proprio lavoro, al benessere dei loro figli e molti giovani sono tentati di guardare al futuro con crescente rassegnazione e sfiducia.

Proprio perché conosciamo Cristo, la Vita vera, sappiamo riconoscere il valore della vita umana e quale minaccia sia insita in una crescente povertà di mezzi e risorse. Proprio perché ci sentiamo a servizio della vita donata da Cristo, abbiamo il dovere di denunciare quei meccanismi economici che, producendo povertà e creando forti disuguaglianze sociali, feriscono e offendono la vita, colpendo soprattutto i più deboli e indifesi.

Il benessere economico, però, non è un fine ma un mezzo, il cui valore è determinato dall'uso che se ne fa: è a servizio della vita, ma non è la vita. Quando, anzi, pretende di sostituirsi alla vita e di diventarne la motivazione, si snatura e si perverte. Anche per questo Gesù ha proclamato beati i poveri e ci ha messo in guardia dal pericolo delle ricchezze (cfr Lc 6,20-25). Alla sua sequela e testimoniando la libertà del Vangelo, tutti siamo chiamati a uno stile di vita sobrio, che non confonde la ricchezza economica con la ricchezza di vita. Ogni vita, infatti, è degna di essere vissuta anche in situazioni di grande povertà. L'uso distorto dei beni e un dissennato consumismo possono, anzi, sfociare in una vita povera di senso e di ideali elevati, ignorando i bisogni di milioni di uomini e di donne e danneggiando irreparabilmente la terra, di cui siamo custodi e non padroni. Del resto, tutti conosciamo persone povere di mezzi, ma ricche di umanità e in grado di gustare la vita, perché capaci di disponibilità e di dono.

Anche la crisi economica che stiamo attraversando può costituire un'occasione di crescita. Essa, infatti, ci spinge a riscoprire la bellezza della condivisione e della capacità di prenderci cura gli uni degli altri. Ci fa capire che non è la ricchezza economica a costituire la dignità della vita, perché la vita stessa è la prima radicale ricchezza, e perciò va strenuamente difesa in ogni suo stadio, denunciando ancora una volta, senza cedimenti sul piano del giudizio etico, il delitto dell'aborto. Sarebbe assai povera ed egoista una società che, sedotta dal benessere, dimenticasse che la vita è il bene più grande. Del resto, come insegna il Papa Benedetto XVI nella recente Enciclica Caritas in veritate, “rispondere alle esigenze morali più profonde della persona ha anche importanti e benefiche ricadute sul piano economico” (n. 45), in quanto “l'apertura moralmente responsabile alla vita è una ricchezza sociale ed economica” (n. 44).

Proprio il momento che attraversiamo ci spinge a essere ancora più solidali con quelle madri che, spaventate dallo spettro della recessione economica, possono essere tentate di rinunciare o interrompere la gravidanza, e ci impegna a manifestare concretamente loro aiuto e vicinanza. Ci fa ricordare che, nella ricchezza o nella povertà, nessuno è padrone della propria vita e tutti siamo chiamati a custodirla e rispettarla come un tesoro prezioso dal momento del concepimento fino al suo spegnersi naturale.

19 giugno 2009 - 19 giugno 2010

ANNO SACERDOTALE

indetto da Papa Benedetto XVI nel 150° anniversario della morte di San Giovanni-Maria Vianney, meglio conosciuto come **IL SANTO CURATO D'ARS**

VITE DI SACERDOTI

PADRE DAMIANO DE VEUSTER

I coniugi fiamminghi De Veuster hanno otto figli, da cui escono due suore e due preti.

Giuseppe, penultimo degli otto, è destinato ad aiutare il padre, ma a 19 anni decide anche lui di scegliere la vita religiosa prendendo il nome di fratello Damiano. Nell'istituto c'è anche suo fratello Pamphile: ordinato prete nel 1863, Pamphile non va in missione perché malato, e allora Damiano ottiene di partire al posto del fratello, anche se non è ancora stato ordinato sacerdote.

Destinazione della missione: le Isole Sandwich, così chiamate dal loro scopritore James Cook nel 1778 in onore di Lord Sandwich, capo della Marina inglese. Sono un arcipelago indipendente sotto una monarchia locale, e più tardi si chiameranno Isole Hawaii.

Damiano le raggiunge dopo 138 giorni di navigazione, da Brema a Honolulu. Completa gli studi, diventa sacerdote nel 1864 e lavora nell'isola principale, Hawaii. Istruisce la gente nella fede e insegna ad allevare montoni e maiali, come pure a coltivare la terra. Il divario culturale crea ostacoli duri, la solitudine a volte gli pare insopportabile.

Ma è solo un primo collaudo. Nel 1873 il suo vescovo cerca preti volontari per l'isola lazzaretto di Molokai, dove il governo confina tutti i malati di lebbra, togliendoli alle famiglie: si offrono in quattro, per turni di 34 settimane, e tra loro c'è padre Damiano, che va per primo a Molokai e vi resterà per sempre (tranne un breve soggiorno a Honolulu). Ci deve restare, perché il governo teme il contagio e gli proibisce di lasciare l'isola con i suoi malati ad alta mortalità: 183 decessi nei primi otto mesi. Ma “tanti ne seppelliamo, altrettanti ne manda il governo”.

Ora fuma la pipa per difesa contro l'insopportabile odore di carne in disfacimento, che a volte lo fa svenire in chiesa. A Molokai è prete, medico e padre: cura le anime, lava le piaghe, distribuisce medicine, stimola il senso di dignità dei malati, che si organizzano, lavorano la terra, creano orfanotrofi: opera loro, orgoglio loro.

Nel 1885, ecco la scoperta: anche lui è stato contagiato dalla lebbra. Ed è solo, aspettando a lungo un altro prete per confessarsi, fino all'arrivo del padre belga Conrardy, pochi mesi prima della morte.

Sopporta incomprensioni, ma è capace di dire: “Sono tranquillo e rassegnato, e anche più felice in questo mio mondo”. Fino all'ultimo aiuta gli studi sulla lebbra, sperimentando su di sé nuovi farmaci.

Muore dopo un mese di letto e mille malati di lebbra lo seppelliscono ai piedi di un albero.

Nel 1936 il suo corpo verrà riportato in Belgio, a Lovanio.

Giovanni Paolo II lo beatificherà a Bruxelles nel 1995, completando l'iter iniziato da Paolo VI nel 1967, su richiesta di 33 mila lebbrosi.

E' stato dichiarato santo da Papa Benedetto XVI domenica 11 ottobre 2009.



JOZEF DAMIAAN DE VEUSTER
(1840-1899)

PRETI... BB&B

Il Sacerdote l'ha inventato Dio con un infinito atto di fiducia e di amore verso gli uomini, verso alcuni uomini sui quali ha posato il suo sguardo di confidenza, chiedendo loro di stare in mezzo: tra Lui e gli altri uomini. Non ha certo fatto un favore a questi uomini, ma li ha eletti ad uno stato di vita particolare, non superiore anche se elevato come ogni vocazione, chiedendo loro una vita di qualità che rasenta, nell'umano normale, il divino eccezionale per una creatura.

Stare tra Dio e l'uomo comporta quasi una doppia pressione: dall'alto e dal basso, il sacerdote è in mezzo! Da una parte Dio, eterno e santo, che lo attrae verso la santità e, dall'altra, l'uomo e l'umano che esigono questo ma che, inevitabilmente, fanno sentire il loro peso che ... 'tira' verso la terra. Uomo impastato di cielo e di terra in un'alternanza che pone il Sacerdote nella lotta quotidiana di toccare il divino e di trasferirlo verso l'uomo sfiorandolo con le mani ... di Dio.

Discorsi che sembrano troppo alti, ma che sono forse soltanto il nostro balbettare umano sul mistero della vita del sacerdote. Dio sa chi è il prete in ogni epoca della storia, perché Lui lo ha disegnato su Cristo, eterno Sacerdote.

Da parte degli uomini e della comunità c'è sempre più una esigenza e una richiesta che il prete sia, sia, sia ..., ma come??? Sorridendo direi questa sigla: il prete deve essere BB&B.

Provo a spiegare e riflettere.

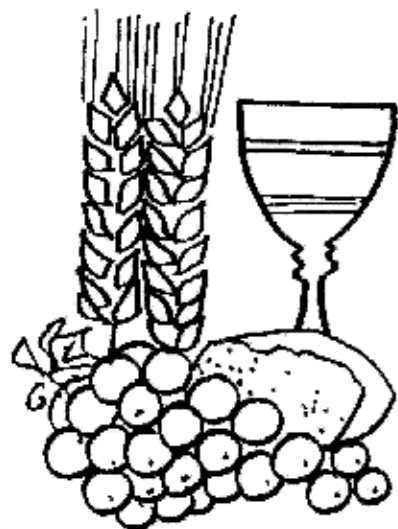
Il prete deve essere BELLO: anche la sua bellezza fisica, se c'è, non guasta finché non gli crea qualche imbarazzo. Ma soprattutto la bellezza intima e spirituale che diventa attrazione delle anime verso la bellezza di Dio. Il prete è bello se è sorridente, gioviale, alla portata di tutti, educato e rispettoso verso ogni persona. Il suo contatto fisico con il divino lo può ... trasfigurare fino a far intravedere la bellezza eterna e a far toccare il fascino di Dio. Il prete è bello sull'altare quando compie il Mistero Eucaristico ed è bello nel confessionale quando realizza l'abbraccio rigenerante di Dio sulla creatura devitalizzata dal peccato. Il prete è bello quando sta con umiltà in mezzo alle case dove Dio pone la sua tenda Eucaristica di Carità.

Il prete deve essere BUONO: è vero che solo Dio può dirsi buono - così dice Gesù. Ma noi ne partecipiamo la bontà nel nostro contenitore umano. Il prete buono è accogliente, è paziente, sa attendere le maturazioni delle persone e del popolo. Non vuole tutto e subito, ma crede che per dare la Vita bisogna darsi e dare la propria piccola vita. Non è chiamato a comandare, ma a spezzarsi come il pane e a profumare di ... buon pane fresco. Il prete è buono quando cerca di amare tutti allo stesso modo senza distinzioni e con la stessa intensità ed è disposto a dare la sua vita per ogni pecorella del gregge. Il prete buono viene offeso e mal giudicato ma non porta rancori. Dice però la verità in faccia anche quando costa e sembra che non sarà ascoltata.

Il prete deve essere BRAVO: cioè preparato nei suoi campi ... professionali: teologia pastorale, comunicazione, rapporti interpersonali. Gli viene chiesto di essere bravo in troppe cose e per questo spesso viene trovato in difetto ... in fondo non è lui il Padre eterno e guai a lui se qualche volta pensasse di esserlo! E' bravo se predica in modo essenziale, mettendosi in gioco con la sua vita alla scuola della Parola, e se legge la storia e le storie di oggi alla luce di Dio. E' bravo se prega su tempi lunghi, se sa sottrarre tempo all'attivismo e ... al computer (!) per stare con il suo Dio sul monte e poi scendere a illuminare di luce riflessa. Deve essere bravo nella gestione delle cose terrene, materiali ed economiche: utilizzarle con equilibrio senza farsi sporcare. Bravo nelle sue relazioni e nei suoi sentimenti: fino a farne il dono più bello e totale della sua vita per il popolo che ama. Bravo a non tradire se stesso, il Messaggio, Dio e la Chiesa.

Esiste il prete BB&B? Sì, ma ... mettiamocene alla ncerca ...

Don Giosy Cento



PIANO PASTORALE PARROCCHIALE

Continua l'attività pastorale della parrocchia.

L'invito è per tutti i cristiani di buona volontà: **diamo un po' di tempo al Signore.**

Senza preghiera e senza catechesi, cioè senza conoscenza di Dio, di Gesù e del suo Vangelo, come cristiani, ma anche come uomini, non andiamo lontano.

MESE FEBBRAIO:

- **Mercoledì 9 febbraio** ore 21,00: interparrocchiale - **Adorazione Eucaristica a Badicorte** e riflessione;
- **Lunedì 22 febbraio**, ore 21,15 interparrocchiale **a Marciano incontro di catechesi**;
- **Domenica 28 febbraio**, a partire dalle 14,30 andremo



MESE MARZO

- **Mercoledì 9 marzo** ore 21,00: interparrocchiale - **Adorazione Eucaristica a Badicorte** e riflessione;
- **Lunedì 15 marzo**, ore 21,15 interparrocchiale **a Marciano incontro di catechesi**;
- **Domenica 28 marzo**, a partire dalle 14,30 andremo alla ...

**IL PRIMO GIOVEDÌ DEL MESE, ore 21,00 -
ADORAZIONE EUCARISTICA
E SANTA MESSA COMUNITARIA-PARTECIPATA.**

primo giovedì di febbraio: **Santa Messa**;
primo giovedì di marzo: **Adorazione Eucaristica**

ADORAZIONE EUCARISTICA

Tutti i giovedì dalle ore 17,00 alle 17,30 Adorazione Eucaristica vocazionale. E' un desiderio del Vescovo, e di tutta la nostra chiesa aretina e mondiale, la preghiera per la vocazioni sacerdotali, religiose e matrimoniali.



Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito

Lettera (di un vescovo) agli sposi in situazione di separazione, divorzio e nuova unione

IL SIGNORE, CHE È IN MEZZO A NOI, VI È VICINO

Vado a chiudere questa mia lettera, con cui ho cercato di mettere il mio cuore accanto al vostro, cari sposi che attraversate situazioni difficili, di crisi, di separazione o che vi siete risposati civilmente dopo il divorzio.

Non ho certo la pretesa di aver compreso tutto quello che è nel vostro cuore, né di aver dato risposta alle molte domande che avreste da porre!

E tuttavia credo che abbiamo potuto iniziare un dialogo in cui comprenderci con più verità e amore reciproco. Spero possa essere un dialogo che continui, con la semplicità e l'amore che mi hanno guidato nello scrivere questa lettera. Un canale privilegiato potrà essere quello del dialogo con i vostri sacerdoti.

Vi invito a cercarli, a dialogare con loro, ad aver fiducia in loro. Per alcuni di voi, forse, non sarà facile ricostruire una relazione serena con la Chiesa se non dopo aver parlato con tutta libertà e sincerità con un sacerdote di vostra fiducia.

Non chiedete ai sacerdoti di indicarvi soluzioni facili o scorciatoie superficiali. Cercate nei vostri preti dei fratelli, che vi aiutino a comprendere e a vivere con semplicità e fede la volontà di Dio: con voi sappiano ascoltare la parola di Dio, che è esigente ma sempre vivificante; vi siano di aiuto a proseguire, anche in questi momenti, nella comunione con la Chiesa.

Sempre in una prospettiva di dialogo, vi auguro di cuore di poter incontrare anche coppie e famiglie cristiane che, ricche di umanità e di fede, sappiano accogliervi, ascoltarvi e camminare insieme con voi sulla strada che tutti siamo chiamati a percorrere nella vita: quella dell'amore per Dio e per il prossimo.

Vi sono grato di avermi accolto realmente nella vostra casa.

Prego con voi il Signore perché ci doni di poter sempre, tutti insieme come fratelli e sorelle nella stessa Chiesa, sperimentare la certezza consolante e incoraggiante che «il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito» (Salmo 34,19) e che il suo amore è sempre in mezzo a noi! (fine)

Gruppo teatrale "I Pronipoti di Fanfulla"

Ecco ancora tra noi i nostri cari amici del teatro. Si ripresentano per farci sorridere e per farci riflettere. Due manifestazioni che si terranno al Salone del Santissimo Crocifisso:

- **Sabato 7 febbraio ore 21.00**, nel clima giocoso del Carnevale, presenteranno 2 farse:
"I matti di Gello" e "Il sottoscala".

- **Mercoledì 31 marzo ore 21.00**, nella sacralità della Settimana Santa, la rappresentazione della "Passione di Cristo".



Lavori di restauro

Per rendere più funzionale e bella la nostra chiesa parrocchiale abbiamo rifatto totalmente l'impianto elettrico e di illuminazione. Stiamo ancora terminando il pagamento, ma si presentano altre urgenze: il finestrone centrale della facciata della chiesa è stato più volte consolidato, ma la parte lignea non ce la fa più. L'idea è, allora, di fare, invece di un nuovo finestrone, una vetrata. A questo punto fare uguale per le finestre laterali.

Ne è stato parlato al Consiglio Pastorale e ne è stata fatta richiesta alla Commissione Diocesana di Arte Sacra (che poi contatterà la Soprintendenza di Arezzo). E' stato presentato un bozzetto: nelle finestre laterali l'immagine dei santi patroni Andrea e Stefano. Nella finestra centrale "Lo Spirito Santo". Attendiamo risposte.

Anno Sacerdotale: Cuore di Maria

"Rubiamo" un'intuizione a San Giovanni-Maria Vianney, il Santo Curato D'Ars, in questo Anno Sacerdotale. Ecco cosa:



Nella chiesa di Ars (Francia) il santo Curato, alla statua della Madonna aveva appeso un grande cuore. Cuore che era una teca, cioè come una scatola dorata. Dentro a questo cuore il santo Curato aveva messo i nomi di tutti i suoi parrocchiani.

Li aveva scritti lui: aveva voluto che tutti fossero dentro il cuore di Maria.

Diceva il santo: «Ho attinto tante di quelle grazie da quel cuore, che lo avrei esaurito io da solo, se non fosse inesauribile...

E diceva ancora: «Quanto ci ama! I cuori di tutte le mamme messi insieme, non sono che un pezzo di ghiaccio, rispetto al Cuore ardente di Maria!».

Abbiamo posto anche noi un grande cuore davanti all'altare. Ogni domenica nel "cuore di Maria" poniamo delle intenzioni. Abbiamo già messo in Maria: tutti i fedeli della comunità parrocchiale; i ragazzi del catechismo; chi non crede e è in cerca di Dio; le famiglie; il desiderio di pace universale; bambini battezzati nell'anno 2009; Haiti con il suo carico di morti e di sofferenze,....

A.C.R.: bambini e famiglie

Continua il cammino di incontri A. C. R. (Azione Cattolica dei Ragazzi) e delle giovani famiglie, coordinati da Nada e da persone di buona volontà.

Gli incontri sono ripresi dopo il Santo Natale: **al Salone il sabato alle ore 15,00** per i bambini più piccoli, alle 16,00 per i 9-13 anni.

L'ultima bellissima attività è stata quella del "Concertino di Natale": bravissimi i bambini e i ragazzi, ma bravissimi gli organizzatori e tutti genitori che si sono prestati per affiancare i figli e per dare voce a stupendi messaggi.

Collegato al Concertino ormai da diversi anni c'è anche "Natale di carità". Bellissimi presepi ed altri stupendi manufatti, opera delle mamme dei bambini, hanno permesso di mettere insieme una bella somma che sarà utilizzata per "le famiglie in difficoltà".

Tutti i bambini e ragazzi sono invitati ora alla "Festa della Pace" a Costiglion Fiorentino domenica 31 gennaio.

I bambini poi si cimenteranno nella preparazione di una rappresentazione teatrale.

Inoltre la presenza dei piccolissimi, una domenica al mese, alla Santa Messa, arricchisce la nostra comunità di vivacità e gioia.

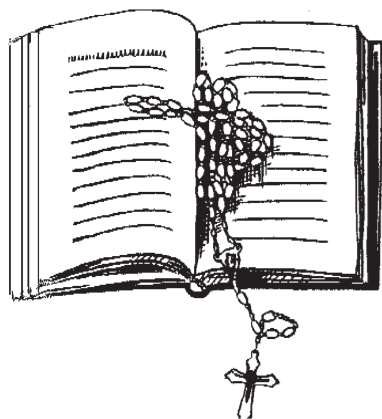


Piano Pastorale Parrocchiale

MESE MAGGIO: DEDICATO ALLA MADONNA

Rosario nelle varie edicole mariane della parrocchia:

- | | |
|-----------------------|---|
| - lunedì 3 maggio | in Via Teso (fam. Bordi); |
| - martedì 4 maggio | in Via Vignacce (fam. Amendola); |
| - mercoledì 5 maggio | in Via Signana (inizio); |
| - giovedì 6 maggio | in Via Carraia (fam. Sarri); |
| - venerdì 7 maggio | in Via Carraia (fam. Fantozzi); |
| - lunedì 10 maggio | in Via Cavour; (fam. Paoletta) |
| - martedì 11 maggio | in Via Castiglioni (case nuove); |
| - mercoledì 12 maggio | in Via Castiglioni (fam. Renzacci); |
| - giovedì 13 maggio | in Via Piave (fam. Agnelli); |
| - venerdì 14 maggio | in Via San Piero (fam. Mori); |
| - lunedì 17 maggio | in Via San Piero (fam. Bacci); |
| - martedì 18 maggio | in Via Esse; (fam. Bernocchi); |
| - mercoledì 19 maggio | in Via Esse; (fam. Pacciani); |
| - giovedì 20 maggio | in Via Fornaci (fam. Garzi); |
| - venerdì 21 maggio | in Via Signana (fam. Statuti); |
| - lunedì 24 maggio | Edicola del Cimitero; |
| - martedì 25 maggio | in Via Carraia (edicola Bigliuzzi,
nel giardino della fam. Benigni). |
| - mercoledì 26 maggio | in Via Signana; (fam. Valentini) |
| - giovedì 27 maggio | in Via Castiglioni; (fam. Goti) |
| - venerdì 28 maggio | in Via Signana; (fam. Cerboni) |



CONCLUSIONE DEL MESE DI MAGGIO ALLE VERTIGHE
LUNEDÌ 31 MAGGIO, ORE 21,00

PREPARAZIONE AL MATRIMONIO - Anno 2010

- 1° Corso - VERTIGHE: 26-27 febbraio e 5-6; 12-13-14 marzo
 2° Corso - RIGUTINO: 5-6; 12-13; 19-20-21 marzo
 3° Corso - VERTIGHE: 4-5; 11-12; 18-19-20 giugno
 4° Corso - VERTIGHE: 5-6; 12-13; 19-20-21 novembre

La Sindone: ostensione aprile-maggio 2010
 - 2 giorni: sabato 8 e domenica 9

VIA CRUCIS

Venerdì 19 febbraio ore 18.00
 Venerdì 26 febbraio ore 18.00
 Venerdì 5 marzo ore 18.00
 Venerdì 12 marzo ore 18.00
 Venerdì 19 marzo ore 18.00
 Venerdì 26 marzo ore 21.30:
 Via Crucis dalla chiesa al Cimitero.



QUARESIMALE

In alcune domeniche di Quaresima sarà presente il **Diacono Permanente**
 Sarà il "predicatore" del quaresimale.
 Alla Messa delle ore 11.30 proporrà un pensiero di riflessione.

CENTRI DI ASCOLTO

(Sono riproposti i centri di ascolto dell'anno scorso. Se c'è qualche difficoltà, da parte di chi ospita, si avvisi in parrocchia. Se è possibile, poi, fate un pò di "pubblicità" presso i vicini...)

Lunedì 22 febbraio:

CENTRO DI ASCOLTO in Via Vignacce presso la Fam. Iacoviello Fiorentina ore 21.00

Martedì 23 febbraio: CENTRO DI ASCOLTO in Via Signana presso la Fam. Salvadori Paola ore 21.00

Mercoledì 24 febbraio: CENTRO DI ASCOLTO in Via Castiglioni presso la Fam. Peruzzi Testi Irene ore 21.00

Lunedì 1 marzo: CENTRO DI ASCOLTO in Via Teso presso la Fam. Baffi Pierluigi ore 21.00

Martedì 2 marzo: CENTRO DI ASCOLTO in Via San Piero presso la Fam. Bacci Enrico ore 21.00

Giovedì 4 marzo: CENTRO DI ASCOLTO in Via Molino presso la Fam. Salvadori Annunziata ore 21.00

Venerdì 5 marzo: CENTRO DI ASCOLTO in Via Carraia presso la Fam. Valentini Luciano ore 21.00



SETTIMANA SANTA

Domenica delle Palme 28 marzo

SS. Messe ore 8.00 e 11.30 e inizio Sante Quarantore; ore 18.00 chiusura e S. Messa con estrazione dei discepoli per la Lavanda dei piedi.

Lunedì Santo 29 marzo e Martedì Santo 30 marzo

SS. Messe ore 10.00 e 11.30 al termine adorazione fino alle ore 18.00 - S. Messa.

Martedì Santo - Alle ore 21.00, in chiesa, Liturgia penitenziale e Sacramento della Confessione.

Mercoledì santo 31 marzo - ore 9.00 S. Messa. Benedizione uova.

Giovedì Santo 1 aprile - ore 18.00 celebrazione "in Coena Domini": Istituzione dell'Eucarestia e Lavanda dei piedi. Ore 21.00 adorazione e visita delle sette chiese.

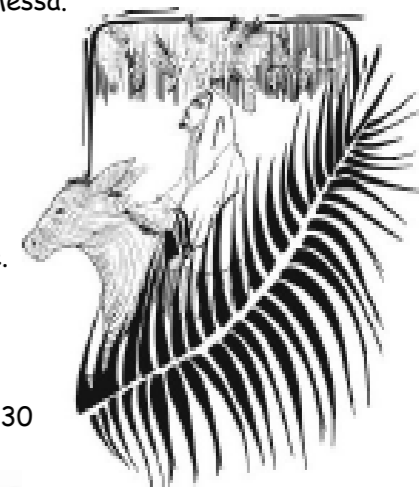
Venerdì Santo 2 aprile - ore 18.00 Liturgia della Croce; ore 21.30 processione.

Sabato Santo 3 aprile - ore 23.00 Veglia pasquale

Domenica di Pasqua di Resurrezione 4 aprile

SS. Messe ore 8.00 - 11.30 e 18.00 quindi processione.

Domenica in Albis 11 marzo chiusura del quaresimale Santa Messa ore 17.30 e processione presente il Predicatore.



Benedizione delle famiglie

a partire dalle ore 15,00

La benedizione sarà portata dal sacerdote e dal diacono.

Perciò, come potete vedere nel programma che segue, per ogni giorno di benedizioni, il punto di partenza, alle ore 15,00, è indicato dalle due famiglie nominate.

Si ricorda ancora che le famiglie che, per vari motivi, non possono ricevere la benedizione nel giorno riportato nel programma seguente, possono avvisare in parrocchia e decidere una data diversa.

LUNEDÌ 22 FEBBRAIO

Via Vignacce (da fam. Senserini Marco) - Via Borgaccio
(da fam. Massini Roberto)

MARTEDÌ 23 FEBBRAIO

Via Bibbiano (da fam. Belperio Giuseppe) - Via Signana - Via Combarbia
(dalla Mobilnuova)

MERCOLEDÌ 24 FEBBRAIO

Via Castiglioni (da fam. Goti Giuliano e da fam. Gadani Giuseppe)

GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO

Via Mazzini (dal n. 1 e da fam. Tremori Roberto)

VENERDÌ 26 FEBBRAIO

Piazza Silvio Pellico (da fam. Gialli Piero) - Via Fratelli Bandiera -
Via Cavour - Largo dei Mille (da De Luca Celestino)

LUNEDÌ 1 MARZO

Via Teso (da fam. Menchetti Franco) - Via Fonte Badia (da fam. Minicozzi Luigi)

MARTEDÌ 2 MARZO

Via San Piero (da fam. Terziani Mauro e da fam. Bacci Enrico)

MERCOLEDÌ 3 MARZO

Via Barbuti (da fam. Renzoni Lauretta) - Via Fornaci - Via Serpaia (da fam. Mesisca Domenico)

GIOVEDÌ 4 MARZO

Via Molino (da fam. Falcai Anelio) - Via Esse (da fam. Bernocchi Emilio)

VENERDÌ 5 MARZO

Via Follonica (da fam. Bardelli Nazareno) - Via Carraia (da fam. Pannuzzi Giancarlo e da fam. Marignani Angiolo e i numeri interni 41-49)

LUNEDÌ 8 MARZO

Via Carraia (da fam. Sperandio Dario e Redi Enrico, tutto il lato dei numeri dispari, fino al termine della via, esclusi i numeri pari dal 22 al 2) - Via Aldo Moro - Via Colle (da fam. Caporali Paolo)

MARTEDÌ 9 MARZO

Via Carraia (numeri pari partendo dal 22 e dal 2A)

MERCOLEDÌ 10 MARZO

Via Sante Tani - (da fam. Brandini Teresa) - Via Circonvallazione - Via Piave - Via Garibaldi - Via Borsellino

GIOVEDÌ 11 MARZO

Largo Risorgimento (da fam. Pecchi Franca) - Via della Libertà - Via della Resistenza (da fam. Menchetti Bruna)

VENERDÌ 12 MARZO

Via Licio Nencetti (da fam. Salvadori Irene) - Piazza Marconi - Via Matteotti - Via Vittorio Veneto (da fam. Rubecchini Maria)

LUNEDÌ 15 MARZO - Il paese dentro le mura (da fam. Tinti Orietta)



Pastorale giovanile

Caro giovane, la parrocchia propone alcuni momenti di incontro, di riflessione e di preghiera nell'arco del mese.

- **I giovedì del mese:** ore 21,00 - 22,30 "Giocando... giovani". E' nata l'esigenza di trovarsi insieme in amicizia e in serenità. Giochi di gruppo, tornei di biliardino e carte, giochi da tavolo, la visione di un film.

- **Il primo giovedì del mese Adorazione e Santa Messa** insieme alla comunità parrocchiale.

- **Ogni secondo martedì del mese:** ore 18,45 preghiera del Vespro al Santuario delle Vertighe.

- Domenica 21 febbraio, dalle ore 17,00: pomeriggio-incontro con Don Danilo Costantino, responsabile della Pastorale Giovanile Diocesana. Concludiamo con la cena insieme.

- **Ultimo venerdì del mese:** in seminario **I VENERDÌ DELLO SPIRITO** (vedi sotto).

Inoltre viene proposto il **RITIRO PER GIOVANI** in preparazione alla Pasqua (vedi sotto).

- Inoltre ti portiamo a conoscenza fin da ora il **PELLEGRINAGGIO ESTIVO**, l'Homo Viator, che ci porterà a al Santuario della madonna di Loreto.

Venerdì dello Spirito

Il Centro Diocesano Giovani e il Seminario desiderano "seminare" nelle nostre comunità una nuova sensibilità nei confronti della vita cristiana come vocazione matrimoniale, sacerdotale, di speciale consacrazione e, per questo, propongono:

i **Venerdì dello Spirito** nelle varie zone della diocesi.

Venerdì 29 gennaio
a partire dalle ore 21,15
nella Chiesa parrocchiale di Marciano della Chiana

Ritiri Spirituali

Ritiri spirituali
per i giovani dai 17 anni in su

13- 14 marzo 2010

Ritiro Sabato ore 10.00
presso il TAU della VERNA

Conclusione
Domenica ore 16.00

Quota di partecipazione 25 Euro

VERNA

HOMO viator

Dopo le stupende esperienze delle ultime tre estati vissute lungo le strade della nostra Diocesi e verso Roma, lo scorso anno, fra paesaggi stupendi, incontri importanti, accoglienza e essenzialità, il cammino continua quest'anno verso il Santuario della madonna di **LORETO**.
Il periodo del pellegrinaggio è dal 30 luglio al 6 agosto 2010.

FESTA DELLE FAMIGLIE E ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Cari sposi, pronti anche quest'anno alla "Festa della Famiglia"? Ricorderemo comunitariamente gli anniversari di matrimonio, che voi sposi, celebrate nell'anno: **a partire dal 1° anno, il 5°, il 10°, il 15°, il 20°, il 25° e così via di cinque in cinque fino al 50°. Dal 50° in poi, tutti gli anni.**

Inverremo una lettera d'invito.

Se per caso non giungesse la lettera e voi celebrate un anniversario di matrimonio e desiderate viverlo con le altre coppie in chiesa, fatelo sapere in parrocchia.

La data della Giornata della Famiglia è Domenica 18 aprile.

Le coppie che pensano di partecipare, lo facciano sapere in parrocchia per preparare i posti in chiesa, le rose da consegnare e quant'altro.

Un augurio e una preghiera per tutte le famiglie della nostra comunità. Il Signore Gesù vi accompagni nella fedeltà e nell'amore!



"Il futuro dell'Europa passa per la famiglia"

Appello all'Europa dalle famiglie riunite a Madrid

Il 27 dicembre faceva molto freddo a Madrid, ma quasi un milione di persone, nonni e nonne, zii e zie, mamme e padri, bambini e bambine, provenienti da tutti i Paesi d'Europa si sono riuniti nello spazio adiacente alla Chiesa ed alla 'Plaza de Lima' per celebrare la Sacra Famiglia di Nazareth, e per gridare che "Il futuro dell'Europa passa per la famiglia".

Nella stessa piazza dove ventisette anni fa il venerabile servo di Dio Giovanni Paolo II celebrò la messa per le famiglie, la sua frase "Il futuro dell'umanità passa per la famiglia cristiana" è stata ripetuta continuamente ed era visibile nei manifesti gialli rossi e blu appesi ovunque.

In collegamento video da Piazza San Pietro a Roma il Pontefice Benedetto XVI ha salutato i partecipanti spiegando che "Dio essendo venuto al mondo nel seno di una famiglia, mostra che questa istituzione è un cammino sicuro per incontrarlo e conoscerlo ..."

"Quindi - ha continuato il Papa - uno dei più importanti servizi che noi cristiani possiamo rendere agli altri è offrire la nostra testimonianza, serena e ferma, della famiglia fondata sul matrimonio fra un uomo e una donna, salvaguardandolo e promuovendolo, essendo tale istituzione di somma importanza per il presente e il futuro dell'umanità".

"In effetti - ha commentato il Vescovo di Roma -, la famiglia è la migliore scuola nella quale si impara a vivere quei valori che danno dignità alla persona e fanno grandi i popoli".

"In essa - ha aggiunto -, si condividono i dolori e le gioie, sentendosi tutti avvolti dall'amore che regna in casa per il solo fatto di essere membri della stessa famiglia".

Benedetto XVI ha quindi concluso affermando: "Chiedo a Dio che nei vostri focolari si respiri sempre questo amore di totale dedizione e fedeltà che Gesù ha portato nel mondo con la sua nascita, alimentandolo e rafforzandolo con la preghiera quotidiana, la pratica costante delle virtù, la reciproca comprensione e il mutuo rispetto".

LA COMPAGNIA DEL SS. SACRAMENTO E LE CELEBRAZIONI PASQUALI

La Compagnia del Santissimo Sacramento ha lo scopo di affiancare la parrocchia nelle varie iniziative, soprattutto durante il periodo pasquale e nessuno è escluso dal farvi parte. E' anzi un privilegio alla portata di tutti, grandi e piccoli. Ognuno può avere un compito per far vivere le nostre tradizioni fino a che il Signore vorrà.

Da secoli la Settimana Santa marciante ha conservato sostanzialmente immutati i suoi riti religiosi e le sue manifestazioni popolari che necessitano di qualche spiegazione per i più giovani e per tante famiglie nuove della nostra comunità. Andiamo per ordine:

L'accatto. E' un gesto antico di umiltà che ancor oggi è fatto dai fratelli della Compagnia, come in precedenza lo hanno fatto i loro padri e i loro nonni. E' il segno di una generosità e di una passione dalle radici profonde che il tempo non ha scalfito. Il ricavato dell'accatto va per l'acquisto delle "castagnole" che vengono fatte scoppiare la notte del Gloria e la domenica in Albis o "domenica delle benedizioni"; per il pane benedetto il Giovedì Santo, dato ai dodici discepoli e i panini per i partecipanti alla Santa messa della Cena del Signore; per l'addobbo floreale in chiesa per le Sante Quarantore e la domenica di Pasqua; per l'offerta al sacerdote per il suffragio dei defunti della Compagnia e per le opere di carità.

La Via Crucis. I riti e le manifestazioni religiose della settimana Santa cominciano da sempre il venerdì precedente con la Via Crucis dalla chiesa al Cimitero. E' una manifestazione notturna molto suggestiva e partecipata nella preghiera.

La Settimana Santa si apre con la **Domenica delle Palme**. La celebrazione inizia con la processione che va dalla Chiesa del Carmine alla Chiesa parrocchiale per ricordare l'ingresso trionfale di Gesù a Gerusalemme. Al termine della santa Messa del pomeriggio vengono estratti i Fratelli della Compagnia che faranno la Lavanda dei piedi il Giovedì Santo.

Il Giovedì Santo con la Messa dell'Ultima Cena, durante la quale 12 fratelli, indossando la "cappa" della Compagnia, rappresentano gli apostoli nel gesto di servizio di Gesù della Lavanda dei piedi.

Il Venerdì Santo, alla sera, la grande Processione di Gesù morto e della Madonna Addolorata. E' la processione più partecipata dell'anno.

Il Sabato Santo a mezzanotte, durante la solenne Veglia Pasquale, dopo la benedizione del fuoco, del Cero pasquale e dell'acqua, c'è il "volo" del Resurrexit.

La chiesa avvolta nel buio, la grande porta centrale chiusa. Il coro canta il Kyrie, fra i fedeli scende il silenzio più assoluto, la tensione sale è quasi palpabile, c'è un'attesa che si fa spasmodica, deve arrivare il Risorto in mezzo al suo popolo. All'intonazione del Gloria, improvvisamente, nel buio e nel silenzio, tre colpi fortissimi, la porta si spalanca, le luci si accendono, appare Cristo Risorto, che, in una "volata", fra due ali di folla, portato a braccio dai fratelli della Compagnia, corre verso l'altare, gira e si ferma in mezzo alla chiesa, mentre le campane suonano, i mortaretti scoppiano, i fedeli si precipitano a baciare, in una gioia incontenibile, la statua di Cristo Risorto. La sera di Pasqua, poi, la processione per le vie del paese.



La Domenica dopo Pasqua si vive ancora l'avvenimento della risurrezione di Gesù con la predica in chiesa, la processione del Resurrexit e lo "sparo" e il "rullo".

Tutte queste manifestazioni religiose che evidenziano una fede popolare e genuina, sono arrivate ai nostri giorni e sono possibili oggi grazie al sacrificio e alla disponibilità di uomini semplici, ma forti nella convinzione di far bene. A queste persone che sono riuscite a preservare questo patrimonio di fede e di cultura, deve andare la riconoscenza di tutti. E tutti ci sentiamo invitati a continuare a dare una mano perchè le tradizioni dei nostri padri, tradizioni piene di fede, possano continuare nel tempo.

il Diacono Raffello Renzoni